

# SETTIMANA PER L'ENERGIA

di **MARIAGRAZIA TESCHI**

■ **CREMONA** L'energia è la vita attorno a noi. Chi, se non noi, può dare vita al mondo? Con l'obiettivo di approfondire uno dei sei pilastri del Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) – vale a dire la Rivoluzione verde e la Transizione energetica – il presidente regionale e nazionale Confartigianato Alimentare, **Massimo Rivoltini**, ha promosso nell'aula magna dell'Università Cattolica un incontro sul tema «Innovazione e MPMI lombarde per sostenibili produzioni alimentari di qualità. Al tavolo dei relatori, oltre a Rivoltini, l'Assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **Fabio Rolfi**. In rappresentanza del mondo accademico sono intervenuti **Filippo Renga** (direttore dell'Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico), **Lorenzo Morelli** (docente dell'Università Cattolica e direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie alimentari sede di Cremona) e **Marco Allena** (ordinario di Diritto Tributario all'Università Cattolica). Il mondo dell'Artigianato e delle PMI si è così presentato al mondo politico-istituzionale cremonese mettendo sul tavolo le esigenze del settore e i servizi offerti affinché le aziende colgano appieno le opportunità del PNRR. Ha introdotto i lavori **Mauro Balordi**, direttore della Cattolica sede di Piacenza e Cremona. Dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, ha sottolineato l'importanza del sistema universitario cremonese, «potente motore di sviluppo del territorio». «Università, laboratori di ricerca e imprese interagiscono perché hanno bisogno l'uno dell'altra», ha aggiunto il sindaco citando l'esperienza del Food lab nato nel 2015 e ancora oggi un'idea chiave che non ha perso il suo potenziale. «Il tema odierno ci vede impegnati nel progetto di rigenerazione ambientale 2030 – ha detto ancora **Gianluca Galimberti** – attrezzare la città per sostenere questa sfida è il nostro obiettivo. Che l'agroalimentare faccia da protagonista», è l'auspicio. Di visione del futuro della filiera agricola e agroalimentare secondo cui, grazie al contributo dell'innovazione digitale, l'intero comparto accrescerà competitività e trasparenza, ha parlato Renga. «Crescono domanda alimentare e fabbisogni, cresce la domanda di prodotti di qualità. Sono i nuovi bisogni a spingere digitalizzazione e sostenibilità, quest'ultima da gestire attraverso l'innovazione, parola chiave». La forte vocazione territoriale e «il punto di vista dei piccoli» sono stati al centro dell'intervento di Massimo Rivoltini «sulla tematica da 13 anni», ha scherzato, facendo riferimento alla 13ª edizione della Settimana per l'Energia promossa da Confartigianato e nella quale si è inserito il convegno di ieri. «La sfida è sostenere la sostenibilità e dunque serve il concorso di tutti. Nuove connessioni ci impongono un nuovo modo di pensare le relazioni in cui il fattore umano è determinante. Come lo sono i giovani, che abbiamo il dovere morale di traghettare verso il futuro». Di energia e alimentazione, impatto ambientale, dispendio energetico nelle produzioni ha parlato Morelli. «Produrre cibo con impatto ambientale zero è una favola – ha detto il professore – le migliaia di tonnellate che produciamo non sono sufficienti a nutrire l'Europa e infatti importiamo. Ma se il dispendio energetico nelle produzioni risulta

**Filippo Renga**  
**Lorenzo Morelli**  
**Massimo Rivoltini**  
**Fabio Rolfi**  
**e Marco Allena:**  
**i relatori dell'incontro di ieri nell'aula magna della Cattolica promossa dalla Confartigianato di Cremona**



## Rivoluzione verde «Missione di tutti»

Innovazione e sostenibilità obiettivo di piccole e medie imprese  
Ma servono incentivi economici e fiscali per sostenere la qualità



**Mauro Balordi**



**Gianluca Galimberti**



**Il pubblico in aula magna dell'Università Cattolica. L'incontro è stato trasmesso anche in streaming**

uguale, diverso sarà il loro apporto nutrizionale. Oggi il mondo ha molta fame, soprattutto di proteine». L'innovazione va sostenuta anche dal punto di vista fiscale – ha spiegato Allena – «e il PNRR andrà riempito anche di contenuti fiscali. Misure urgenti incentivanti la transizione ecologica e che impediscano quelle

attività atte a danneggiare interessi comuni, come l'ambiente». L'assessore Rolfi ha tirato le fila del discorso: «L'innovazione è la chiave per un equilibrio tra sostenibilità ambientale dei cicli produttivi e redditività delle aziende che sono il focus del programma di transizione ecologica in agricoltura. Lo svilup-

po delle aziende in chiave green deve essere al centro del programma di governo tutelando produttività e competitività aziendale. La zootecnia – ha concluso – è alla base delle produzioni agroalimentari ed è il comparto che più deve essere sostenuto in questa fase».

© RIPRODUZIONE RISERVATA